

|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|----------------|---------|------------|--------------|--------------------|
| <br>Società Italiana chimica | <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b><br>Conforme a Reg. (UE) 830/2015 |                |         |            |              | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Data Sch. 05/2010  |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Rev. Scheda 1      |
|                                                                                                              | Documento n°                                                | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da      |
|                                                                                                              | 01/19                                                       | 17.06.2019     | 0       | RLAB       | DG           | RLAB               |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Pagina             |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | 1 di 10            |

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **DEXAL Lavatrice Ecolabel**

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| Usi Identificati                  | Industriali | Professionali | Consumo |
|-----------------------------------|-------------|---------------|---------|
| Detersivo per bucato in lavatrice | -           | -             | ✓       |

#### Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **MORONI AMATO S.r.l.**  
Indirizzo **Via Prato della Corte, 3**  
Località e Stato **00065 Z.I. Fiano Romano (RM)**  
**Italia**  
**tel. +39 0765455945**  
**fax +39 0765455943**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@moronisrl.com**

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni di Milano Tel +39 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda) (24h su 24h)**

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

“

Classificato sulla base del test ICE-PH-15/0339 Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi. “

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|                                  |      |                                    |
|----------------------------------|------|------------------------------------|
| Irritazione oculare, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea.       |

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **Attenzione**

Indicazioni di pericolo:

|             |                                    |
|-------------|------------------------------------|
| <b>H319</b> | Provoca grave irritazione oculare. |
| <b>H315</b> | Provoca irritazione cutanea.       |

Consigli di prudenza:

|                       |                                                                                                                                                                      |
|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>P102</b>           | Tenere fuori dalla portata dei bambini.                                                                                                                              |
| <b>P305+P351+P338</b> | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| <b>P280</b>           | Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.                                                                                                        |

|                                                                                                              |                                                             |         |            |              |               |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------|------------|--------------|---------------|--------------------|
| <br>Società Italiana chimica | <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b><br>Conforme a Reg. (UE) 830/2015 |         |            |              |               | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
|                                                                                                              |                                                             |         |            |              |               | Data Sch. 05/2010  |
|                                                                                                              |                                                             |         |            |              |               | Rev. Scheda 1      |
| Documento n°                                                                                                 | Data redazione                                              | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina             |
| 01/19                                                                                                        | 17.06.2019                                                  | 0       | RLAB       | DG           | RLAB          | 2 di 10            |

**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI  
**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
**P264** Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Inferiore a 5% tensioattivi anfoteri, tensioattivi non ionici, sapone  
Tra 5% e 15% tensioattivi anionici

profumo, Conservanti: Phenoxyethanol.

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione                                                                                                                       | x = Conc. %        | Classificazione 1272/2008 (CLP)                             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------------------------------------------------|
| <b>Alcoli c12-14 etossilati, solfatati, sali sodici</b><br>CAS 68891-38-3<br>CE 500-234-8<br>INDEX -<br>Nr. Reg. 01-2119488639-160005 | $12 \leq x < 13,5$ | Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412 |
| <b>Fatty acids, coco, potassium salts</b><br>CAS 61789-30-8<br>CE 263-049-9<br>INDEX -                                                | $3 \leq x < 3,5$   | Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315                       |
| <b>Alchil poliglucoside</b><br>CAS 68515-73-1<br>CE 500-220-1<br>INDEX -<br>Nr. Reg. 01-2119488530-36                                 | $3 \leq x < 3,5$   | Eye Dam. 1 H318                                             |
| <b>Cocamidopropyl betaine</b><br>CAS 147170-44-3<br>CE<br>INDEX -<br>Nr. Reg. 01-2119489410-39-001                                    | $2 \leq x < 2,5$   | Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412                     |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.  
**PELLE:** Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.  
**INGESTIONE:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.  
**INALAZIONE:** Non rilevante

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.  
Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, l'etichetta.

|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|----------------|---------|------------|--------------|--------------------|
| <br>Società Italiana chimica | <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b><br>Conforme a Reg. (UE) 830/2015 |                |         |            |              | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Data Sch. 05/2010  |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Rev. Scheda 1      |
|                                                                                                              | Documento n°                                                | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da      |
|                                                                                                              | 01/19                                                       | 17.06.2019     | 0       | RLAB       | DG           | RLAB               |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Pagina             |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | 3 di 10            |

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare a temperature comprese tra + 5 °C e + 40 °C al riparo da fonti di calore, luce diretta del sole, fiamme libere.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|----------------|---------|------------|--------------|--------------------|
| <br>Società Italiana chimica | <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b><br>Conforme a Reg. (UE) 830/2015 |                |         |            |              | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Data Sch. 05/2010  |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Rev. Scheda 1      |
|                                                                                                              | Documento n°                                                | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da      |
| 01/19                                                                                                        | 17.06.2019                                                  | 0              | RLAB    | DG         | RLAB         | Pagina<br>4 di 10  |

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### Alcoli c12-14 etossilati, solfatati, sali sodici

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|                                                      |        |       |
|------------------------------------------------------|--------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | 0,24   | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                | 0,024  | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | 0,9168 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina  | 0,0917 | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP       | 10000  | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 7,5    | mg/kg |

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                 |                |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 | 0,079 mg/cm2   | 15 mg/kg bw/d     |                        |                 |                |                   |
| Inalazione         |                         |                 |                | 52 mg/m3          |                        |                 |                | 175 mg/m3         |
| Dermica            |                         |                 |                | 1650 mg/kg bw/d   |                        |                 | 0.132 mg/cm2   | 2750 mg/kg bw/d   |

#### Alchil poliglucoside

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|                                                           |       |         |
|-----------------------------------------------------------|-------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,176 | mg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,176 | mg/l    |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 1,516 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 0,152 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,27  | mg/l    |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 0,654 | mg/kg/d |

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                 |                |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 |                | 35.7 mg/kg bw/d   |                        |                 |                |                   |
| Inalazione         |                         |                 |                | 124 mg/m3         |                        |                 |                | 420 mg/m3         |
| Dermica            |                         |                 |                | 357000 mg/kg bw/d |                        |                 |                | 595000 mg/kg bw/d |

#### Cocamidopropyl betaine

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|                                                      |       |       |
|------------------------------------------------------|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | 0,013 | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                | 0,001 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | 1     | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina  | 0,1   | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP       | 3000  | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,8   | mg/kg |

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                |                   | Effetti sui lavoratori |                 |                |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 |                | 7,5 mg/kg bw/d    |                        |                 |                |                   |
| Inalazione         |                         |                 |                |                   |                        |                 |                | 44 mg/m3          |
| Dermica            |                         |                 |                | 7,5 mg/kg bw/d    |                        |                 |                | 12,5 mg/kg bw/d   |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|----------------|---------|------------|--------------|--------------------|
| <br>Società Italiana chimica | <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b><br>Conforme a Reg. (UE) 830/2015 |                |         |            |              | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Data Sch. 05/2010  |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Rev. Scheda 1      |
|                                                                                                              | Documento n°                                                | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da      |
|                                                                                                              | 01/19                                                       | 17.06.2019     | 0       | RLAB       | DG           | RLAB               |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Pagina             |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | 5 di 10            |

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|                                                |                                   |
|------------------------------------------------|-----------------------------------|
| Stato Fisico                                   | liquido denso                     |
| Colore                                         | trasparente                       |
| Odore                                          | Lavanda                           |
| Soglia olfattiva                               | Non disponibile                   |
| pH                                             | 8,5                               |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non disponibile                   |
| Punto di ebollizione iniziale                  | Non disponibile                   |
| Intervallo di ebollizione                      | Non disponibile                   |
| Punto di infiammabilità                        | Non disponibile                   |
| Tasso di evaporazione                          | Non disponibile                   |
| Infiammabilità di solidi e gas                 | Non disponibile                   |
| Limite inferiore infiammabilità                | Non disponibile                   |
| Limite superiore infiammabilità                | Non disponibile                   |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile                   |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile                   |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile                   |
| Densità di vapore                              | Non disponibile                   |
| Densità relativa                               | Non disponibile                   |
| Solubilità                                     | solubile in acqua                 |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile                   |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile                   |
| Temperatura di decomposizione                  | Non disponibile                   |
| Viscosità                                      | >20,5 mm <sup>2</sup> /sec (40°C) |
| Proprietà esplosive                            | Non disponibile                   |
| Proprietà ossidanti                            | Non disponibile                   |

### 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

|                                                                                                              |                                                             |         |            |              |               |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------|------------|--------------|---------------|--------------------|
| <br>Società Italiana chimica | <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b><br>Conforme a Reg. (UE) 830/2015 |         |            |              |               | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
|                                                                                                              |                                                             |         |            |              |               | Data Sch. 05/2010  |
|                                                                                                              |                                                             |         |            |              |               | Rev. Scheda 1      |
| Documento n°                                                                                                 | Data redazione                                              | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina             |
| 01/19                                                                                                        | 17.06.2019                                                  | 0       | RLAB       | DG           | RLAB          | 6 di 10            |

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

#### TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Alcoli c12-14 etossilati, solfatati, sali sodici

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto

Cocamidopropyl betaine

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg

Fatty acids, coco, potassium salts

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg

Alchil poliglucoside

LD50 (Orale) 2000 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) 2000 mg/kg Coniglio

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

|                                                                                                              |                                                             |         |            |              |               |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------|------------|--------------|---------------|--------------------|
| <br>Società Italiana chimica | <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b><br>Conforme a Reg. (UE) 830/2015 |         |            |              |               | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
|                                                                                                              |                                                             |         |            |              |               | Data Sch. 05/2010  |
|                                                                                                              |                                                             |         |            |              |               | Rev. Scheda 1      |
| Documento n°                                                                                                 | Data redazione                                              | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da | Pagina             |
| 01/19                                                                                                        | 17.06.2019                                                  | 0       | RLAB       | DG           | RLAB          | 7 di 10            |

#### CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm<sup>2</sup>/sec (40°C)

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Alcoli c12-14 etossilati, solfatati, sali sodici

|                                  |                       |
|----------------------------------|-----------------------|
| LC50 - Pesci                     | > 5 mg/l/96h          |
| EC50 - Crostacei                 | 5 mg/l/48h            |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 50 mg/l/72h         |
| NOEC Cronica Pesci               | 0,14 mg/l 28 giorni   |
| NOEC Cronica Crostacei           | > 0,27 mg/l 21 giorni |

Cocamidopropyl betaine

|                                  |                     |
|----------------------------------|---------------------|
| LC50 - Pesci                     | 15 mg/l/96h         |
| EC50 - Crostacei                 | 1,1 mg/l/48h        |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 1,35 mg/l/72h       |
| NOEC Cronica Pesci               | 0,135 mg/l oecd 210 |
| NOEC Cronica Crostacei           | 0,32 mg/l oecd 211  |

Fatty acids, coco, potassium salts

|                                  |              |
|----------------------------------|--------------|
| LC50 - Pesci                     | > 1 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei                 | > 1 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | > 1 mg/l/72h |

Alchil poliglucoside

|                                  |                  |
|----------------------------------|------------------|
| LC50 - Pesci                     | 130 mg/l/96h     |
| EC50 - Crostacei                 | 100 mg/l/48h     |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 32 mg/l/72h      |
| EC10 Crostacei                   | 1,76 mg/l/28d    |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche   | 6,25 mg/l/72h    |
| NOEC Cronica Pesci               | 2 mg/l 28 Giorni |

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Alcoli c12-14 etossilati, solfatati, sali sodici

Rapidamente degradabile

Cocamidopropyl betaine

Rapidamente degradabile

Fatty acids, coco, potassium salts

Rapidamente degradabile

Alchil poliglucoside

Inerentemente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|----------------|---------|------------|--------------|--------------------|
| <br>Società Italiana chimica | <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b><br>Conforme a Reg. (UE) 830/2015 |                |         |            |              | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Data Sch. 05/2010  |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Rev. Scheda 1      |
|                                                                                                              | Documento n°                                                | Data redazione | N° rev. | Redatto da | Approvato da | Archiviato da      |
|                                                                                                              | 01/19                                                       | 17.06.2019     | 0       | RLAB       | DG           | RLAB               |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | Pagina             |
|                                                                                                              |                                                             |                |         |            |              | 8 di 10            |

Informazioni non disponibili

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU

Non applicabile

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

#### 14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

|                                                                                                              |                                                             |                   |          |             |              |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-------------------|----------|-------------|--------------|--------------------|
| <br>Società Italiana chimica | <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b><br>Conforme a Reg. (UE) 830/2015 |                   |          |             |              | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
|                                                                                                              |                                                             |                   |          |             |              | Data Sch. 05/2010  |
|                                                                                                              |                                                             |                   |          |             |              | Rev. Scheda 1      |
|                                                                                                              | Documento n°                                                | Data redazione    | N° rev.  | Redatto da  | Approvato da | Archiviato da      |
|                                                                                                              | <b>01/19</b>                                                | <b>17.06.2019</b> | <b>0</b> | <b>RLAB</b> | <b>DG</b>    | <b>RLAB</b>        |
|                                                                                                              |                                                             |                   |          |             |              | Pagina             |
|                                                                                                              |                                                             |                   |          |             |              | <b>9 di 10</b>     |

#### Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

#### Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

#### Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

#### Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

#### Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

#### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### **SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |                                                                     |
|--------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                  |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2                                    |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2                                    |
| <b>Aquatic Chronic 3</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.                                      |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.                                  |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.                                        |
| <b>H412</b>              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.     |

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia

|                                                                                                              |                                                             |                   |          |             |              |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-------------------|----------|-------------|--------------|--------------------|
| <br>Società Italiana chimica | <b>SCHEDA DI SICUREZZA</b><br>Conforme a Reg. (UE) 830/2015 |                   |          |             |              | Cod. Sch. S-P4/2-2 |
|                                                                                                              |                                                             |                   |          |             |              | Data Sch. 05/2010  |
|                                                                                                              |                                                             |                   |          |             |              | Rev. Scheda 1      |
|                                                                                                              | Documento n°                                                | Data redazione    | N° rev.  | Redatto da  | Approvato da | Archiviato da      |
|                                                                                                              | <b>01/19</b>                                                | <b>17.06.2019</b> | <b>0</b> | <b>RLAB</b> | <b>DG</b>    | <b>RLAB</b>        |
|                                                                                                              |                                                             |                   |          |             |              | Pagina             |
|                                                                                                              |                                                             |                   |          |             |              | <b>10 di 10</b>    |

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.